



CITTA' DI CASTROVILLARI

- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.59

Oggetto: Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla relativa legge di conversione - Approvazione modifiche apportate a seguito della richiesta di anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 13 del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 64/2013.

L'anno Duemilatredici addì cinque del mese di Agosto, alle ore 19.00, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **straordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di Eugenio SALERNO.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino	SI	
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando	SI	
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.17

ASSENTI N.==

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Consiglio comunale di Castrovillari, con atto n.73 del 30/12/2012 ha deliberato di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243- *bis* del d.lgs. n. 267/2000, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 di conversione del decreto-legge n. 174 del 2012, ed ha assunto l'impegno di approvare, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di esecutività della suddetta deliberazione, un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario;
- la suddetta deliberazione consiliare n.73 del 30/12/2012 è stata anticipata in pari data via e-mail ed è stata tempestivamente e regolarmente trasmessa con nota del 04/01/2013, prot.gen. n.236, spedita con distinte raccomandate a/r: alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Calabria (racc. n.14724408067-3) e al Ministero dell'Interno (racc. n.14724408068-4);
- con successiva deliberazione n.14 del 27/02/2013 il Consiglio comunale di Castrovillari ha quindi approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243-*bis*, 243-*ter* e 243-*quater* del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. *r*), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, allegato alla deliberazione medesima;
- la suddetta deliberazione consiliare n.14 del 27/02/2013 è stata anticipata via e-mail in data 07/02/2013 ed è stata tempestivamente e regolarmente trasmessa con nota del 07/02/2013, prot.gen. n.5834, spedita con distinte raccomandate a/r: alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Calabria (racc. n.05321881674-4), e alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (racc. n.05321881672-2);
- attualmente il suddetto Piano di riequilibrio pluriennale è in fase istruttoria presso la competente Sottocommissione del Ministero dell'Interno - Finanza Locale;
- in data 20/02/2013 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali Sottocommissione C.S.F.E.L, con nota n.48370, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata, ha comunicato l'importo massimo spettante dell'anticipazione Fondo di Rotazione ex art. 243-*ter* del TUEL, calcolata in base alla popolazione e fissata in euro 6.768.300,00. Tuttavia - comunica il Ministero - visto che l'ammontare delle richieste supera la dotazione annua del Fondo, la quota spettante al Comune di Castrovillari ammonta ad euro 5.524.860,80;
- contestualmente alla adesione al Piano di riequilibrio finanziario decennale, il Comune di Castrovillari aveva inoltrato richiesta di anticipazione a valere sul -Fondo di rotazione per assicurare stabilità finanziaria agli enti locali e in data 30/05/2013 l'Ente ha ricevuto, a titolo di anticipazione a valere sul fondo di rotazione, la somma di euro 1.381.215,22 pari al 25% dell'importo massimo attribuibile;

PREMESSO, inoltre, che:

- il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante «*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 giugno 2013, n. 64, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un «*Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili*», distinto in tre sezioni a cui

corrispondono tre articoli del relativo capitolo di bilancio, uno dei quali denominato «*Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali*» con una dotazione di 1.800 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 (*art. 1, comma 10, d.l. n. 35/2013, modificato dalla legge di conversione n. 64/2013*);

- il successivo comma 11 dell'art. 1 del citato decreto-legge n. 35/2013 prevede che, ai fini dell'immediata operatività della «*Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali*», di cui al comma 10, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro 5 giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto, un apposito addendum alla Convenzione del 23 dicembre 2009 e trasferisce le disponibilità della predetta sezione su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, su cui la Cassa depositi e prestiti S.p.A. è autorizzata ad effettuare operazioni di prelevamento e versamento per le finalità di cui alla predetta Sezione. Il suddetto addendum definisce, tra l'altro, criteri e modalità per l'accesso da parte degli Enti locali alle risorse della Sezione, secondo un contratto tipo approvato con decreto del direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché i criteri e le modalità per lo svolgimento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. della gestione della Sezione. L'addendum è pubblicato sui siti internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A.;

- per le attività oggetto dell'addendum alla convenzione di cui al comma precedente è autorizzata la spesa complessiva di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 (*art. 1, comma 12, d.l. n. 35, cit.*);

VISTI i successivi commi da 13 a 17 dell'art. 1 del citato decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64, i quali recitano rispettivamente:

comma 13: «Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, chiedono alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., secondo le modalità stabilite nell'addendum di cui al comma 11, entro il 30 aprile 2013 l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti. L'anticipazione è concessa, entro il 15 maggio 2013 a valere sulla Sezione di cui al comma 11 proporzionalmente e nei limiti delle somme nella stessa annualmente disponibili ed è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni. Le restituzioni sono versate annualmente dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi e con le modalità dell'articolo 12, comma 6. Entro il 10 maggio 2013, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali può individuare modalità di riparto, diverse dal criterio proporzionale di cui al secondo periodo. La rata annuale sarà corrisposta a partire dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione e non potrà cadere oltre il 30 settembre di ciascun anno. Il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni è pari, per le erogazioni dell'anno 2013, al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro alla data della pubblicazione del presente decreto e pubblicato sul sito internet del medesimo Ministero. Per l'erogazione dell'anno 2014, il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni sarà determinato sulla base del rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione con comunicato del Direttore generale del tesoro da emanare e pubblicare sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 gennaio 2014. In caso di mancata

corresponsione della rata di ammortamento entro il 30 settembre di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A., l'Agenzia delle Entrate provvede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, riscossa tramite modello F24 o bollettino di conto corrente postale e, per le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori di cui all'articolo 60, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, riscossa tramite modello F24»;

comma 13-bis: «Gli enti locali ai quali viene concessa l'anticipazione di liquidità ai sensi del comma 13, e che ricevono risorse dalla regione o dalla provincia autonoma ai sensi dell'articolo 2, all'esito del pagamento di tutti i debiti di cui al medesimo comma 13 e di cui all'articolo 2, comma 6, devono utilizzare le somme residue per l'estinzione dell'anticipazione di liquidità concessa alla prima scadenza di pagamento della rata prevista dal relativo contratto. La mancata estinzione dell'anticipazione entro il termine di cui al precedente periodo è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni»;

comma 14: «All'atto di ciascuna erogazione, e in ogni caso entro i successivi trenta giorni, gli enti locali interessati provvedono all'immediata estinzione dei debiti di cui al comma 13. Il responsabile finanziario dell'ente locale, ovvero altra persona formalmente indicata dall'ente medesimo, fornisce alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. formale certificazione dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili»;

comma 15: «Gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che richiedono l'anticipazione di liquidità di cui al comma 13, sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro sessanta giorni dalla concessione della anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi del comma 13»;

comma 16: «Nell'ipotesi di cui al comma 15, le anticipazioni di cassa eventualmente concesse in applicazione dell'articolo 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che risultassero non dovute, sono recuperate da parte del Ministero dell'interno.»;

comma 17: «Per gli enti locali beneficiari dell'anticipazione di cui al comma 13, il fondo di svalutazione crediti di cui al comma 17, dell'articolo 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, è pari almeno al 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.»;

- con nota del legale rappresentante dell'Ente e del Responsabile del Settore Affari Finanziari in data 23/04/2013, prot. n.9638, è stata inoltrata alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. richiesta di anticipazione di liquidità ai sensi della sopra citata normativa;

PRESO ATTO CHE:

- in data 15/05/2013 la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. ha comunicato la conclusione positiva del procedimento per l'anticipazione parziale di euro 6.625.728,66 che sarà erogato per l'importo di euro 3.312.864,33 nel 2013 e per l'importo di euro 3.312.864,33 nel 2014;

- l'anticipazione suddetta viene disposta in deroga agli artt. 42, 203 e 204 del TUOEL, giusta art. 1, comma 13, del citato d.l. 35/2013;
- in virtù della deliberazione di Giunta comunale n.75 del 16/05/2013 il responsabile del settore Affari Finanziari, ha formalizzato la sottoscrizione del contratto di finanziamento per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1, comma 13, del già citato d.l. 35/2013;
- che in data 23 maggio 2013 è stato sottoscritto il contratto con la Cassa DD.PP. per l'anticipazione di che trattasi;
- che in data 4 giugno 2013 la Cassa DD.PP. ha comunicato di aver disposto l'erogazione in favore di questo Ente della somma di euro 3.312.864,33;

CONSIDERATO che ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64, «Gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che richiedono l'anticipazione di liquidità di cui al comma 13, sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro sessanta giorni dalla concessione della anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi del comma 13»;

RITENUTO, pertanto, che questo Comune è tenuto ad adottare obbligatoriamente la modifica del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n.14 del 27/02/2013, secondo quanto stabilito dalla riferita disposizione di legge;

VISTE:

- le «*Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3, come introdotto dal decreto-legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213)*» di cui alla Delib. 13 dicembre 2012, n. 16/SEZAUT/2012/INPR, emanata dalla Corte dei conti (Delibera n. 16/SEZAUT/2012/INPR), pubblicata nella *Gazz. Uff.* 9 gennaio 2013, n. 7;

RITENUTO, pertanto, di dover proporre al Consiglio comunale di **approvare le modifiche apportate** - ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 - **al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale**, redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla legge di conversione 7 dicembre integrante ed essenziale;

ACQUISITO, al riguardo, il verbale del Collegio dei Revisori in data 1 Agosto 2013, che si allega per farne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile, ai sensi del comma 1, dell'articolo 49, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), per come sostituito dal Decreto Legge 174/2012, espresso dal Responsabile del Settore Affari Finanziari;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante «*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa*»;

VISTO l'art. 1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33, che ha soppresso, in conformità a quanto disposto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, i controlli sugli atti degli Enti locali e delle loro articolazioni;

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

Sentita la relazione del Sindaco Lo Polito, nonché gli interventi dei Consiglieri *Santagada, D'Ingianna, Russo Pasquale, Dolce*, dell'Assessore *Di Gerio*, del Consigliere *Rosa, Rende, D'Atri e Salerno*;

Si da atto che la relazione del Sindaco, gli interventi e le dichiarazioni di voto dei signori Consiglieri comunali sopra meglio indicati, sono sinteticamente riportati nel verbale n.58 della seduta odierna, nonché riprodotti integralmente su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segreteria Generale.

VISTO l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente che è il seguente:

- **componenti dell'Assemblea presenti: n.17**

- **voti favorevoli: n.9**

- **voti contrari: 8** (*Salerno, Russo Pasquale, Laghi, Santagada, Massarotti, Rosa, De Gaio e Dolce*)

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) **Di approvare** - ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 e secondo quanto stabilito dalla citata disposizione di legge - **le modifiche al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale**, approvato con deliberazione consiliare n.14 del 27/02/2013, **quali risultano dal Piano allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante ed essenziale;**

2) **Di confermare** tutti gli obblighi e gli impegni assunti con la richiamata deliberazione consiliare n. 14 del 27/02/2013, derivanti dalle richieste di anticipazione e dalle specifiche norme della citata legge n. 213 del 2012 in conseguenza del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-*bis* del d.lgs. n.267/2000, nonché tutti gli impegni ed obblighi derivanti dall'anticipazione di liquidità di cui al

comma 13 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;

- 3) **Di prendere atto** che, ai sensi del primo periodo dell'art. 243-*quater* del d.lgs. n.267/2000, «*Entro 10 giorni dalla data della delibera di cui all'articolo 243-bis, comma 5, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché alla Commissione di cui all'articolo 155, che ha assunto la denominazione di «Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali»;*
- 4) **Di prendere atto**, infine, che - ai sensi del comma 7 dell'art. 243-*quater* del d.lgs. n.267/2000 - il diniego dell'approvazione del Piano, l'accertamento da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano, ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'Ente al termine del periodo di durata del Piano stesso, comportano l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto;
- 5) **Di disporre** la trasmissione della presente deliberazione e dell'allegato Piano di riequilibrio finanziario pluriennale modificato, a cura del Segretario Generale alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, entro 10 giorni dalla data della deliberazione stessa;
- 6) **Di demandare** al Responsabile del Settore Affari Finanziari, e ad ogni altro Dirigente/Responsabile del settore interessato, la cura di ogni conseguente e consequenziale adempimento;
- 7) **Disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 8) **Disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) Al Sig. Sindaco;
 - b) Ai Sigg. Assessori comunali;
 - c) Al Sig. Presidente del Consiglio comunale;
 - d) Al Sig. Segretario Generale;
 - e) Al Collegio dei Revisori dei Conti;
 - f) Ai Sigg. Dirigenti e Responsabili di Settore;
 - g) Ai Sigg. Responsabili di Servizio;
 - h) Alla R.S.U., Aziendale.-

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERI ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lett.b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) sulla proposta di deliberazione, riguardante:

<<Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla relativa legge di conversione - Approvazione modifiche apportate a seguito della richiesta di anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 13 del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 64/2013>>

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Sulla proposta della presente deliberazione si esprime parere favorevole sulla base dell'avvenuta verifica della regolarità dell'atto sotto l'aspetto:

- dell'esatta, descrizione dei precedenti (atti o fatti), posti a base della proposta;
- della fattibilità del provvedimento;
- della rispondenza alla normativa in vigore nella materia oggetto della proposta stessa.-

Addì 1 Agosto 2013

Il Responsabile Settore AA.FF.

**IL RESPONSABILE
DI RACCOMANDA
(Cos. Luigi PRESTA)**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Si esprime parere FAVOREVOLE.-

Addì 1 Agosto 2013

Il Responsabile del Settore AA.FF.

**IL RESPONSABILE
DI RACCOMANDA
(Cos. Luigi PRESTA)**



COMUNE DI CASTROVILLARI
(Provincia di Cosenza)

Collegio dei Revisori dei Conti

CITTA' DI CASTROVILLARI
PROV. n. 17878
del 01 AGO. 2013

**Alla Segreteria Generale del
Comune di Castrovillari**

**Oggetto: Parere alla proposta di aggiornamento al Piano di
Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell' art. 1,
co. 15, del D.Lgs n. 35 del 08/04/2013 convertito nella
Legge n. 64/2013.**

**Si trasmette in allegato il parere di questo Organo di
Revisione inerente il piano di riequilibrio di cui in oggetto.**

Cordiali saluti

Castrovillari, 01 agosto 2013

il Collegio dei Revisori



**COMUNE DI
CASTROVILLARI**
(Provincia di Cosenza)

Verbale dell'Organo di Revisione dei Conti del 01/08/2013.

OGGETTO: Parere alla proposta di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell' art. 1, co. 15, del D.Lgs n. 35 del 08/04/2013 convertito nella Legge n. 64/2013.

L'anno 2013, il giorno 01 del mese di Agosto, alle ore 10:30 circa, presso i locali siti al 2° piano di Palazzo Gallo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti che risulta così composto:

Dott.ssa Giovanna LEONETTI Presidente
Dott. Daniele CARLOMAGNO Componente
Dott. Gianluca TUDDA Componente

L'Organo di Revisione procede ad esaminare la proposta di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, già approvato dal CC con delibera n. 14 del 27/02/2013, ricevuta in data 01/08/2013.

Dopo aver esaminato il contenuto della suddetta proposta,

presenta

l'allegato parere che è parte integrante del presente verbale.

Castrovillari li, 01 agosto 2013



COMUNE DI CASTROVILLARI
(Provincia di Cosenza)

Collegio dei Revisori dei Conti

**Parere alla proposta di aggiornamento al Piano di
Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'
art. 1, co. 15, del D.Lgs n. 35 del 08/04/2013
convertito nella Legge n. 64/2013.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ricevuta in data 01 agosto 2013 la proposta di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui in epigrafe;

Visti gli artt. 239 e 243-bis, co. n. 5, del T.U.E.L.;

Vista la proposta di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell' art. 1, co. 15, del D.L. n. 35 del 08/04/2013 convertito nella Legge n. 64/2013, già approvato in prima stesura con delibera di CC n. 14 del 27 febbraio 2013;

Preso atto dei pareri favorevoli all'aggiornamento del piano espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Generale;

Visto l'art. 1, co. 15, del D.L. n. 35/2013, come convertito nella Legge n. 64/2013, che così recita "Gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che richiedono l'anticipazione di liquidità di cui al comma 13, sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro 60 giorni dalla concessione della anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A.";

Vista la comunicazione da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 04/06/2013, pervenuta al protocollo generale dell'Ente in data 05/06/2013 con numero 13214, con la quale viene comunicata la concessione della anticipazione ai sensi dell'art. 1, co. 10 del D.L. n. 35/2013;

Visto l'art. 1, co. 15, del D.L. n. 35/2013, come convertito nella Legge n. 64/2013, relativo alla misura del Fondo Svalutazione Crediti per gli enti beneficiari dell'anticipazione di cui al co. 13.

Preso atto delle variazioni apportate al Piano di Riequilibrio originario, sostanzialmente riassumibili nella tabella di seguito riportata:

Tipologia di fabbisogno	Parte corrente	
	Piano originario	Piano adeguato ex d.l. 35/2013
Copertura disavanzo (E)	€ 3.470.000,00	€ 3.470.679,17
Ricostituzione somme a specifica destinazione(E1)	€ 3.868.812,00	€ 2.230.511,00
Debiti fuori bilancio (E2)	€ 3.312.989,00	€ 4.492.991,00
Restituzione di anticipazione (E3)	€ 4.070.000,00	€ 2.437.293,05
TOTALE (A)	€ 14.721.801,00	€ 12.631.474,22
Tipologia di fabbisogno	Parte capitale	
Debiti fuori bilancio finanziati con alienazione di immobili	€ 1.614.450,76	€ 1.754.448,76
Debiti fuori bilancio finanziati con mutuo in deroga	€ 1.320.000,00	€ -
TOTALE (B)	€ 2.934.450,76	€ 1.754.448,76
TOTALE FABBISOGNO (A+B)	€ 17.656.251,76	€ 14.385.922,98

Dalla tabella di cui sopra si evince la riduzione complessiva del fabbisogno finanziario da € 17.656.251,76 ad € 14.385.922,98 riconducibile essenzialmente a:

- voce (E) copertura disavanzo l'importo aggiornato corrisponde alle risultanze del rendiconto 2012 regolarmente approvato con delibera di CC n. 36 del 29/04/2013;
- voce (E₁) ricostituzione somme a specifica destinazione l'originario importo si è ridotto ad € 2.230.511,00 per effetto dei pagamenti ai soggetti creditori anche grazie all'utilizzo dei fondi di cui all'anticipazione dell'art. 1, co. 13 del D.L. 35/2013;
- voce (E₃) restituzione di anticipazione l'importo aggiornato corrisponde alla somma dell'anticipazione non restituita alla data del 31/12/2012 per come risulta dalla verifica di cassa al 31/12/2012, effettuata da questo Collegio;
- voce debiti fuori bilancio l'importo complessivo pari ad € 6.247.439,76 rimane invariato rispetto al piano originario. L'Ente tuttavia intende finanziare la copertura dei debiti fuori bilancio rinunciando al "mutuo in deroga" originariamente previsto, riuscendo ad assicurarne la copertura, in parte attraverso l'alienazione del patrimonio disponibile (€ 1.754.448,76), e per il resto (€ 4.492.991,00) mediante utilizzo delle risorse generate dalla rimodulazione della manovra finanziaria sulla parte corrente, sia in termini di maggiori entrate che di minori spese.

Ai fini del parere da esprimere, di competenza di questo Collegio, si tratta sostanzialmente di considerare due elementi:

1. l'obbligatorietà dell'aggiornamento del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale entro i sessanta giorni dalla concessione della anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A., in ottemperanza al disposto di cui all'art. 1, co. 15 del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazione dalla legge n. 64 del 06/06/2013;
2. la misura del Fondo Svalutazione Crediti di cui al co. 17, dell'art. 6 del D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito dalla legge n. 135/2012, per gli Enti beneficiari della anticipazione di cui al co. 13 del citato D.L. n. 35/2013, è aumentata al 50% dei residui attivi di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore ai cinque anni.

In merito al primo elemento questo Collegio prende atto che l'Ente ha provveduto a predisporre l'aggiornamento del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi della normativa sopra citata.

Relativamente al Fondo Svalutazione Crediti l'art. 1, co. 17, del D.L. n. 35/2013 convertito dalla legge n. 64 del 06/06/2013, testualmente recita: << per gli enti locali beneficiari dell'anticipazione di cui al comma 13, il fondo di svalutazione crediti di cui al comma 17, dell'articolo 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui e' stata concessa l'anticipazione stessa, e' pari almeno al 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità >>.

Il Collegio prende atto che la misura previsionale del Fondo Svalutazione Crediti, inserita nell'aggiornamento del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, è stata determinata ai sensi dell'ultima parte del sopra citato comma 17. Infatti dal computo dei residui attivi da porre a base del calcolo, sono stati esclusi € 3.220.129,88 di residui attivi assistiti da ruoli (TARSU e Servizio Idrico) per i quali perdurano la sussistenza delle ragioni del credito ed un elevato tasso di riscuotibilità, come attestato dal Responsabile del servizio competente.

In merito, il Collegio ritiene legittimo il metodo di calcolo utilizzato in sede di aggiornamento del piano, fermo restando che il parere motivato previsto dal citato art. 1, comma 17 del D.L. 35/2013, sarà espresso in sede di iscrizione del fondo svalutazione crediti nei rispettivi bilanci di previsione.

Il Collegio richiamato quanto già espresso nel parere reso in sede di prima stesura del Piano di Riequilibrio, prende atto favorevolmente della migliore sostenibilità complessiva che emerge dall'aggiornamento del Piano. In particolare valuta positivamente la scelta di non ricorrere al "mutuo in deroga" per la copertura dei debiti fuori bilancio riducendo pertanto l'indebitamento dell'Ente, opportunità consentita anche grazie alle maggiori risorse liberate dalla quantificazione esatta dell'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2012 e dagli intervenuti pagamenti di somme a specifica destinazione.

Tutto ciò precisato, chiarito e esaminato

per quanto di propria competenza il Collegio dei Revisori dei conti all'unanimità esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'aggiornamento del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, già approvato con delibera del C.C. n. 14 del 27 febbraio 2013.

Castrovillari lì, 01/08/2013

L'Organo di Revisione
Comune di



CITTA' DI CASTROVILLARI

*Piazza Vittorio Emanuele - Palazzo Gallo - Cap. 87012 - Prov. Cs -
Cod. Fisc. 83000330783 - P. I. 00937850782 - C.C.P. 298893 -*

AVVISO

**SI PORTA A CONOSCENZA
CHE GLI ALLEGATI
RICHIAMATI NEL
PRESENTE ATTO SONO
MATERIALMENTE
DEPOSITATI PRESSO IL
COMPETENTE UFFICIO
DI QUESTO ENTE**

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il- **9 AGO. 2013**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data- **9 AGO. 2013**....., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale

Caterina Donato

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

- **9 AGO. 2013**

Addì _____



IL SEGRETARIO GENERALE

- Maurizio Cecccherini -